

PRIMO PIANO

Auto senza assicurazione, raid della Polizia



Controlli a tappeto, per scoprire che il 6 per cento viaggia senza copertura RcAuto

Circa 6mila veicoli controllati, il 6% dei quali (ma al sud la percentuale è ancora più elevata) privo di assicurazione. Sono "dati allarmanti", secondo la Polizia stradale, quelli emersi dalla maxi operazione finalizzata alla verifica della copertura assicurativa e condotta su tutto il territorio nazionale. Le 415 pattuglie impegnate nei controlli hanno denunciato 22 persone e sequestrato 130 veicoli. Continua così senza sosta l'impegno della Polizia stradale in tutte le regioni d'Italia, tra controlli in tema di autotrasporto, verifiche del possesso dell'assicurazione obbligatoria, intestazioni fittizie ed altri delicatissimi temi in materia di sicurezza sulle nostre strade. Questa specifica attività di contrasto e repressione è tesa a "mantenere alta, nella sensibilità collettiva, la percezione di incisività degli organi della Polizia di Stato contro tutti quei comportamenti alla guida dei veicoli considerati particolarmente gravi per la società, come quello di circolare con tagliando assicurativo falso ovvero sprovvisto di assicurazione". Chi circola con un veicolo privo di assicurazione - ricorda la Polstrada - oltre ad essere assoggettato ad una sanzione amministrativa pecuniaria di importo particolarmente elevato (da 841 a 3.366 euro), subisce il sequestro del mezzo. Chi circola con documenti assicurativi alterati o contraffatti, invece, è soggetto alla confisca del veicolo. Infine, per coloro che hanno materialmente contraffatto i documenti in questione, la sanzione prevista è la sospensione della patente per un anno.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Spari a Palazzo Chigi, le motivazioni su Preiti «Sparò in piazza per uccidere carabinieri presenti»

Sono state rese note le motivazioni della sentenza di condanna del calabrese Luigi Preiti che il 28 aprile dello scorso anno sparò in piazza a Roma durante il giuramento del governo Letta. Secondo il giudice, è evidente la volontà di uccidere i militari dell'Arma

11.03.2014 - LUIGI Preiti «non sparò alla cieca», ma mirò «specificamente alle singole persone». Il 28 aprile del 2013, giorno in cui a Palazzo Chigi giurava il governo Letta, il 50enne disoccupato calabrese aveva tutta l'intenzione di «uccidere i militari presenti in piazza». Ne è convinto il gup Filippo Steidl nelle 28 pagine di motivazioni della sentenza con cui ha condannato l'uomo, il 21 gennaio scorso al termine del giudizio con rito abbreviato, a 16 anni di reclusione per plurimo tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di arma e ricettazione. «Tutti i colpi esplosi da Preiti - scrive il gup - sono inequivocabilmente idonei ed univocamente diretti a procurare la morte dei carabinieri Giuseppe Giangrande, Francesco Negri, Delio Marco Murrighile e Lorenzo Di Marco».

Quanto a Giangrande, si legge nel provvedimento, «la finalità omicidiaria espressa dalla condotta è quantomai evidente, avendo Preiti sparato al capo del militare da brevissima distanza, attingendogli il collo e dunque un distretto chiaramente vitale. Ma non diverse sono le conclusioni per quanto concerne le altre tre vittime». Secondo il giudice, l'imputato «aveva progettato l'attentato contro le istituzioni, tanto da rappresentare falsamente al datore di

lavoro, per farsi prestare del denaro, di doversi recare nel Nord Italia dal figlio rimasto vittima di un incidente stradale. L'aggravante della premeditazione non viene certo meno per il fatto che Preiti avesse inizialmente progettato di sparare a dei politici in occasione dell'insediamento del governo in piazza Colonna ed abbia poi rivolto l'azione aggressiva contro i carabinieri. Questi ultimi, infatti, - sottolinea il giudice - non sono stati certo impulsivamente attinti, in un eccesso d'ira, essendo, al contrario, presenze scontate dinanzi alle importanti sedi istituzionali prese di mira e dunque giocoforza contemplati anch'essi, sin dall'inizio dell'ideazione, come bersagli ineludibili dell'azione offensiva».

Nelle motivazioni della sentenza si evidenzia come «la condizione di rabbia e frustrazione per questioni familiari ed economiche lamentata da Preiti non possa minimamente "nobilitare" il movente dell'azione ed attenuare la gravità del gesto, che è, e rimane, un gesto marcatamente antisociale, portato a segno, nel desiderio di conquistare la ribalta mediatica in danno di carabinieri nell'esercizio dei propri doveri istituzionali». Quanto alla presunta o meno lucidità di Preiti, per il giudice «non vi è nulla che possa far dubitare, su un piano psichiatrico forense, della piena capacità di intendere e di volere di Preiti al momento dei fatti».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Napoli. «Sei nominato, ora devi ubriacarti»: il nuovo «sballo» low cost dei ragazzini

di Luigi Pingitore

11.03.2014 - È di alcuni giorni fa la notizia di un bar del quartiere Vomero, il cui titolare è stato multato perché sorpreso a somministrare alcolici a minorenni. E alcuni mesi prima un gruppo di genitori di Posillipo scoprì che il passatempo preferito della propria prole in età adolescenziale era quello di organizzare feste con un solo tema: lo sballo alcolico.

Si tratta di party che prendono spunto dalle feste in voga nei college americani, ma rivisitandole in una chiave meno trasgressiva. I nostri ragazzi per fortuna non si spingono a certi eccessi, sebbene anche da noi abbia preso piede già da un paio di anni quel fenomeno che va sotto il nome di binge drinking. Bere rapidamente e in maniera compulsiva, fino quasi a svenire. Ovviamente gli effetti sul fisico e sulla mente, nei casi più reiterati, possono essere assolutamente devastanti. Ma è anche vero che un ragazzo di quell'età, abituato com'è a ficcarsi nella vita con tutta l'energia che ha dentro, è poco avvezzo a calibrarsi e a valutare le conseguenze di quello che fa. La giovinezza è da sempre questo: un gettarsi a capofitto nel presente, senza pensare troppo, senza ponderare gli effetti.

Perché poi tra i giovani resista il mito dell'alcol come vero collante sociale delle serate e delle feste dei weekend, resta ancora un mistero. Che sia dovuto al fatto che in Italia, al contrario di quanto accade in America, la vendita di alcolici e superalcolici a giovanissimi è in fondo molto meno sorvegliata se non addirittura tollerata? O forse agisce il fascino letterario che da sempre accompagna il bicchiere? Pittori, scrittori, artisti, hanno colonizzato le nostre menti avidi di romanticismo con l'immagine un po' decadente della sbronza poetica. Fatto sta che ogni generazione ha avuto le proprie dosi di alcol a inaffiare le serate adolescenziali. Ma le mode cambiano molto rapidamente e l'ultima in ordine di tempo ad affacciarsi anche a Napoli e dintorni, e che proviene nemmeno a dirlo dagli Stati Uniti, è quella del «drink trunk», che possiamo tradurre grezzamente con «bere nel portabagagli».

Su questo fenomeno è nato un sito internet, che è attualmente in fase di stallo. E sono spuntati anche dei gruppi su facebook, gruppi però chiusi, ossia permettono l'accesso solo a coloro che vengono invitati da quanti sono già iscritti. Il drink trunk è una versione aggiornata dello sballo al tempo della crisi. I locali oramai costano troppo, e non sarebbe possibile permettersi più di una consumazione a testa. Così i ragazzi si organizzano con una colletta, e comprano al supermercato lattine di birra, bottiglie di vodka e di gin, e perfino il cestello per il ghiaccio se serve. Quando si incontrano scelgono sempre luoghi poco frequentati. Per esempio Michele e i suoi amici prediligono il parcheggio di un locale sulla marina del Fusaro. Si tratta di un luogo molto frequentato in estate ma in inverno pressoché abbandonato. Michele ha i capelli lunghi e un paio di piercing attorno al sopracciglio sinistro. I suoi amici si fidano di lui perché di giorno lavora in un bar e sa cosa scegliere per bere. Arrivano tutti verso le otto di sera, qualcuno dispone i liquori dentro il vano portabagagli, come se fosse un locale a cielo aperto.

I fari delle auto vengono lasciati accesi per illuminare lo spiazzo. E ovviamente un ipod collegato alle casse fa partire la musica. Per un paio di ore va avanti così. Poi magari si va in discoteca o ci si sposta in un altro parcheggio mischiandosi ad altre comitive. Le ragazze hanno meno di sedici anni. Una si chiama Manila, quando le chiedo da chi hanno saputo di questa moda del «drink trunk» mi fa capire che non sa minimamente di cosa sto parlando. Lei viene qui con gli amici perché ci rimette solo dieci euro per la colletta, «e poi ci sono i miei amici e questo posto è bellissimo». In effetti, mischiato alla musica, si riesce a sentire il rumore ritmico del mare. Vorrei chiedere se è mai capitato che qualcuno dei loro si è sentito male. Se non corrono il rischio, proprio perché costa così poco, di bere eccessivamente. Ma Michele è sicuro che nessuno ha intenzione di bere per farsi del male: «Veniamo qui - dice - perché meno di trenta euro in un locale non li spendi». Immane viene tirato fuori un cellulare, e via di selfie e di video mentre si balla e ci si sbronzia. Nonostante tutto sembra una serata che può scorrere via senza apprensioni. Di certo molto meno pericolosa della "nomina". Quando chiedo a un ragazzo di cosa si tratta, lui mi spiega velocemente: «Hai presente il Grande fratello? Si sceglie uno della comitiva che va in nomination e deve allora bere un intero bicchiere di superalcolico ripreso in un video senza fermarsi». Ma questa è una cosa che fanno soprattutto su al nord. Qui da noi tira meno. «Ma se ti va la prossima volta te la racconto meglio».

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Aereo Malaysia Airlines, l'Interpol esclude l'ipotesi terrorismo
Proseguono le ricerche del Boeing 777-200 scomparso sabato 8 marzo. Nei giorni scorsi l'ipotesi dell'attacco era stata supportata dalla presenza di due passeggeri che avevano passaporti rubati a un italiano e a un austriaco, ma secondo l'organizzazione di polizia dietro questo elemento c'è "il traffico di essere umani". Ma la Cia avverte: "Pista ancora aperta"**

11.03.2014 - Si allontana la pista dell'attacco terroristico nell'inchiesta per la sparizione del Boeing 777-200 della Malaysian Airlines, scomparso sabato con 239 persone a bordo. Lo afferma il segretario generale Interpol Ronald K. Noble in una conferenza stampa a Lione. "Più abbiamo informazioni più siamo portati a concludere che non si è trattato di terrorismo", ha affermato. Diverso il parere della Cia americana, secondo cui l'ipotesi terrorismo non può essere accantonata.

Nei giorni scorsi l'ipotesi dell'attacco era stata supportata dalla presenza a bordo di due passeggeri con passaporti rubati a un cittadino austriaco e a un italiano. Ma l'Interpol ha spiegato che dietro questo particolare non c'è il terrorismo ma "il traffico di esseri umani". La polizia ha identificato i due uomini come iraniani, sottolineando che nessuno dei due avrebbe legami con gruppi terroristici. Si tratta di Pouria Nour Mohammad Mehrdad, 18 anni, il quale probabilmente stava emigrando in Germania per raggiungere la madre a Francoforte e - secondo l'Interpol - del 29enne Delavar Seyed Mohammadreza.

I due biglietti sono stati acquistati in due agenzie thailandesi diverse. Si tratta di Grand Horizon e Six Star Travel nella località turistica di Pattaya. Sono stati prenotati da un uomo chiamato Ali che chiamava da un numero di telefono privato in Iran, ha spiegato il capo della polizia di Pattaya, colonnello Suphachai Phuikaewkham.

Pechino intanto ha inviato un team di esperti a Kuala Lumpur per aiutare nelle ricerche, che da sabato si sono estese anche alla costa occidentale della Malesia, cioè dall'altra parte rispetto al luogo in cui il volo MH370 è scomparso dai radar, e proseguono ora sia in mare che su terra. Fra i passeggeri c'erano 154 cittadini cinesi. All'operazione si aggiungerà anche un Orion P3 dell'aviazione neozelandese, come ha annunciato oggi il primo ministro John Key. La compagnia aerea spiega che la ricerca è stata estesa al di là del percorso del volo e "il focus è ora sulla parte occidentale della Malesia e lo Stretto di Malacca". Il vice capo dell'esercito del Vietnam, inoltre, fa sapere di avere ordinato una ricerca dell'aereo su terra fino al confine con Laos e Cambogia. Gli annunci riflettono le difficoltà che le autorità stanno riscontrando nel trovare l'aereo.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

Malaysia: Interpol, Thailandia 'supermarket' di documenti falsi

BANGKOK, 10 mar. - Passaporti, patenti di guida, visti, tessere professionali: la Thailandia è il paradiso dei falsari, un 'supermarket' dove si possono acquistare documenti di ogni tipo. Ed è lì che i due passeggeri sospetti del volo della Malaysian Airlines, scomparso al largo del Vietnam, si sarebbero procurati i passaporti rubati. Le autorità thailandesi cercano con fatica di censire migliaia di passaporti smarriti ogni anno nel Paese: alcuni vengono venduti a trafficanti di droga, altri finiscono nelle mani di miliziani islamici. "Passaporti falsi e furti di identità rappresentano in generale un problema enorme in Thailandia", ha spiegato il capo della polizia e direttore della sede locale dell'Interpol, Apichart Suriboonya, raccontando che a volte i documenti sono venduti dagli stessi proprietari per coprire i costi del viaggio. Apichart ha spiegato che i passaporti spesso passano di mano, attraverso intermediari thailandesi o stranieri che lavorano per organizzazioni criminali e le foto vengono alterate o sostituite. Nel caso del passaporto rubato all'italiano Luigi Maraldi, utilizzato da uno dei due passeggeri sospetti del Boeing malese, la foto non sarebbe stata modificata. Quello dei documenti falsi è un business che va avanti da anni in Thailandia: nel 2010 le autorità locali, assieme a quelle spagnole, arrestarono i membri di un'organizzazione internazionale che fornivano passaporti rubati a integralisti islamici, e tra questi ci sarebbero stati anche gli attentatori di Madrid del 2004. Sono oltre 60 mila i passaporti - thailandesi e stranieri - che risultano smarriti o rubati in Thailandia tra gennaio 2012 e giugno 2013. A Phuket, dove era stato rubato il documento di Maraldi, ne 'scompaiono' 10 ogni mese. La polizia locale ha spiegato che un cittadino straniero che volesse vendere il proprio passaporto potrebbe guadagnare intorno ai 150 euro. Tra i luoghi più a rischio ci sono i noleggi di scooter che richiedono di lasciare il proprio documento come garanzia.

Fonte della notizia: agi.it

SCRIVONO DI NOI

**Bergamo, donna uccisa a calci e pugni L'omicida si schianta mentre fugge
Una donna di origine albanese è stata uccisa e nascosta in un container da un
camionista di 37 anni nel bergamasco. L'uomo in fuga si è schiantato in auto ed è
stato arrestato dai carabinieri.**

11.03.2014 - Ha ucciso a calci e pugni una giovane prostituta di origine albanese, si è liberato del cadavere buttandolo in un container all'esterno di un casolare abbandonato di Cene (Bergamo), in valle Seriana, dopodiché si è allontanato. Ma, percorsi soltanto pochi chilometri, si è schiantato in auto. Così quello che i carabinieri di Clusone ritengono essere l'omicida, un bergamasco proprio di Cene - Isaia Schena, di 37 anni, già noto alle forze dell'ordine - nella tarda serata di ieri è finito in carcere con l'accusa di omicidio volontario. Il delitto si è consumato sul monte Bue: l'uomo ha ucciso la giovane prostituta dopo averla caricata in auto in zona ed essersi spinto verso via Zeno Capitanio, una strada isolata e a fondo chiuso, dove si è consumato il delitto e dove il trentasettenne, di professione camionista, si è poi liberato del corpo ormai senza vita della giovane donna albanese. Il cadavere è stato però ritrovato quasi subito e immediato è scattato l'arresto del trentasettenne. L'uomo è stato portato in ospedale per le cure dopo l'incidente, ma le ferite riportate non sono gravi. L'arrestato aveva tra l'altro già aggredito, alcuni anni fa, un'altra prostituta.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Truffe alle assicurazioni e falso, un arresto della polizia stradale

11.03.2014 - Nuovo arresto per Pierluigi De Bellis, di Orsogna (Chieti), 30 anni, accusato di truffa ai danni di assicurazioni, ricettazione e falso. L'uomo, sottoposto ai domiciliari, è stato arrestato dalla polizia stradale di Pescara in esecuzione di una misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal gip del Tribunale di Chieti Paolo Di Geronimo (su richiesta del pm Marika Ponziani). La stradale, diretta da Silvia Conti, lo aveva già arrestato il 6 agosto 2013 in esecuzione di una misura cautelare emessa dal gip presso il Tribunale di Pescara Gianluca Sarandrea. Anche il quel caso, come stavolta, l'uomo è finito nel mirino degli investigatori e

della Procura per gli incidenti di cui era protagonista sull'asse attrezzato. Come dichiarato dai testimoni, De Bellis frenava improvvisamente, sulla corsia di sorpasso, come se avesse l'intento di provocare l'incidente, e si presentava come un appartenente alle forze dell'ordine. Compilava il modello di constatazione amichevole di incidente e poi si faceva risarcire dalle compagnie di assicurazione danni piu' gravi e per lesioni di trasportati inesistenti. Le indagini, riferiscono dalla stradale, hanno consentito di accertare che il conducente dei veicoli (sempre diversi) era la stessa persona che utilizzava generalita' e documenti di persone esistenti, avendo cura di apporre la propria foto sulle carte di identita' che mostrava a terzi. Un incidente di cui riferiscono dalla stradale e' avvenuto in direzione Pescara-Chieti, in territorio del comune di San Giovanni Teatino (Chieti) e ha visto coinvolti piu' veicoli. Alla guida della Ford Puma, intestata a De Bellis, c'era un tale Giovanni Nichil che diceva di aver perso la patente e ha mostrato alla polizia una carta di identita' ma il documento e' risultato oggetto di smarrimento da parte del reale proprietario, Nichil. E De Bellis e' stato riconosciuto subito dopo dagli agenti. Nell'auto c'erano altri documenti di identita', Sim telefoniche ottenute con l'utilizzo di questi documenti, bancomat, postamat e libretti di risparmio postali tutti intestati a persone di cui De Bellis aveva la disponibilita' della carta di identita', dice sempre la polizia. Altro materiale utile alle indagini e' stato trovato a casa del trentenne. Oltre alle truffe - tentate e consumate - in danno di compagnie di assicurazione sono stati accertati numerosi reati commessi dall'uomo per falsi di vario genere, sostituzione di persona, violenza privata, simulazione di reato e minacce nei confronti di una donna, controparte in uno dei sinistri stradali, finalizzate ad impedirle di fornire testimonianza agli inquirenti.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

**Controlli sulle assicurazioni, mano dura della polstrada: sequestri e denunce
Maxi operazione della polizia stradale a livello nazionale. In provincia di Latina sono stati 71 i veicoli sequestrati perché in circolazione senza assicurazione; denunciati in tre per certificati o contrassegni falsi**

11.03.2014 - Ancora troppe auto in circolazione senza la copertura assicurativa. Questo quanto emerge da una maxi operazione della polizia stradale finalizzata al controllo delle assicurazioni e condotta da nord a sud in tutto il Paese. Sono state 415 le pattuglie di tutta Italia che hanno lavorato in un'operazione che ha portato alla denuncia di 22 persone e al sequestro di 130 veicoli che circolavano sprovvisti di assicurazione per la Rc auto. Per quanto riguarda la provincia di Latina, dall'inizio dell'anno 71 i veicoli sono stati sequestrati perché circolavano sprovvisti di assicurazione per la responsabilità civile, di cui soltanto 9 "regolarizzati" con il pagamento in misura ridotta per effetto della riattivazione della polizza assicurativa risultata scaduta da non oltre i 30 giorni, casi, spiegano dalla polizia stradale, che perciò possono ricondursi, almeno in parte, a condotte superficiali da parte del conducente o proprietario del veicolo. In 3 casi il conducente è stato denunciato per certificati o contrassegni assicurativi risultati falsi; in qualche caso sono state avviate indagini giudiziarie sui fornitori della documentazione sequestrata.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Estorcono soldi ad avvocato e clienti dopo incidente stradale: arrestati
Due persone ai domiciliari e una terza con l'obbligo di firma dopo che i carabinieri hanno scoperto che attuavano intimidazioni vantando legami con esponenti di una cosca**

REGGIO CALABRIA 11.03.2014 - Hanno estorto denaro ad un avvocato ed alcuni suoi clienti dopo un incidente stradale. Per questo motivo due persone sono state arrestate e poste ai domiciliari dai carabinieri di San Ferdinando e della Compagnia di Gioia Tauro mentre un'altra ha avuto notificato un provvedimento di obbligo di presentazione alla pg. Le indagini, coordinate dal pm della Procura di Palmi Giulia Masci, che hanno portato all'arresto di Angela Mazzotta, di 50 anni, e Benito Salvatore Corica (36), ed alla notifica dell'obbligo di presentazione a M. L.(40), tutti già noti alle forze dell'ordine, sono cominciate dopo un incidente stradale avvenuto nel gennaio del 2012 a Taurianova. Gli indagati, secondo l'accusa, si sono resi responsabili di diversi episodi estorsivi consumati nei confronti di un avvocato di

San Ferdinando e di alcuni suoi clienti, proprio in relazione al risarcimento danni riguardante l'incidente. In particolare, Angela Mazzotta, vantando legami familiari con esponenti della cosca dei Mammoliti di Castellace di Oppido Mamertina, con la collaborazione del compagno M. L. e la connivenza ed il supporto di Corica, nell'estate del 2012, secondo l'accusa, avrebbero indotto il legale ed i clienti a consegnare una somma di circa cinquemila euro dopo numerose minacce sfociate anche in intimidazioni.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Grottaferrata: truffa alle assicurazioni 27 indagati, operazione polizia locale e carabinieri

ROMA, 11 mar - I Carabinieri della Stazione di Grottaferrata e agenti della Polizia Locale di Roma Capitale U.O. di P.G. presso le Procure della Repubblica hanno scoperto un'associazione per delinquere finalizzata alle truffe alle assicurazioni, mediante la costituzione di falsi incidenti con sostituzione di persona, falsa refertazione medica e false perizie medico-legali nella Capitale. In totale sono 27 le persone indagate. A 5 persone, coloro i quali sono considerati i promotori dell'organizzazione, Carabinieri e agenti hanno notificato misure cautelari, emesse dal GIP su richiesta della Procura di Roma. Si tratta di 2 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari e 3 ordinanze di sospensione dall'esercizio della professione per un avvocato e due medici (un medico legale ed un radiologo). L'indagine, nata nell'anno 2011 in seguito alle denunce sperte da alcune compagnie assicurative ai Carabinieri ed alla Polizia Locale di Roma Capitale, ha permesso di individuare un'organizzazione criminale di professionisti (medici, avvocati e periti infortunistici) resisi responsabili della falsa certificazione di 27 sinistri stradali mai verificatisi, nonché della indebita percezione dei risarcimenti assicurativi. L'illecita attività permetteva la riscossione del risarcimento prevalentemente di incidenti mai esistiti e, in alcuni casi, di incidenti realmente accaduti ma accompagnati dalla denuncia di lesioni false o da falsi referti medici. Il meccanismo per indurre in errore le assicurazioni, prevedeva svariate richieste di rimborsi di piccole somme di denaro, proprio per evitare controlli accurati. I falsi incidenti stradali venivano creati ad arte mediante la presentazione di falsa documentazione medica a carico di falsi infortunati ed inesistenti conducenti di autoveicoli, creando un vero e proprio raggio in danno delle compagnie assicurative.

Fonte della notizia: agenparl.it

Polizia municipale, fermati undici veicoli senza assicurazione

RIMINI 10.03.2014 - Sono undici i veicoli con assicurazione scaduta (e in un caso addirittura contraffatta) scoperti dalla Polizia Municipale nell'ambito dei controlli effettuati negli ultimi giorni. Nel corso del servizio di polizia stradale infatti gli agenti si sono concentrati in particolare sulla violazione dell'articolo 193 del codice della strada, che appunto disciplina l'obbligo della copertura assicurativa dei veicoli. In particolare una pattuglia in servizio sulla SS72 ha fermato un autocarro guidato da un 61enne bolognese residente a Rimini. Al momento del controllo gli agenti hanno notato che il tagliando assicurativo, che riportava la scadenza del 5 aprile 2014, appariva particolarmente sbiadito. Dopo ulteriori controlli si è scoperto che l'autocarro non era coperto da assicurazione e che il contrassegno esposto sul cruscotto era stato contraffatto attraverso una fotocopia a colori su carta comune. Gli agenti hanno provveduto al sequestro amministrativo dell'autocarro, del contrassegno contraffatto e hanno infine ritirato la patente del conducente. Le sanzioni per chi viola l'articolo 193 del Codice della Strada sono piuttosto pesanti (si va da un minimo di 841 euro ad un massimo di 3.366 euro). Per recuperare il veicolo una volta sottoposto a sequestro, il proprietario deve provvedere oltre al pagamento della sanzione anche al pagamento delle spese per il prelievo, il trasporto e la custodia del veicolo e deve infine corrispondere il premio di assicurazione per almeno sei mesi.

Fonte della notizia: corriereromagna.it

Sicurezza stradale, controlli della Polizia: 'Il 6% delle auto non sono assicurate'

10.03.2014 – Maxi-operazione della Polizia stradale con 415 pattuglie in tutta Italia impegnate nella verifica dell'assicurazione auto: circa 6.000 i veicoli controllati, il 6% è risultato non assicurato. Comportamenti più virtuosi al Nord e al Centro, meno al Sud. Denunciate 22 persone, sequestrati 130 veicoli che circolavano sprovvisti di assicurazione per la Rc auto. Continua così l'impegno della Polizia Stradale in tutte le regioni d'Italia, tra controlli in tema di autotrasporto, verifiche del possesso dell'assicurazione obbligatoria, intestazioni fittizie ed altri delicatissimi temi in materia di sicurezza sulle nostre strade. Questa specifica attività di contrasto e repressione, coordinata dall'organo di vertice della Specialità della Polizia di Stato, è tesa a mantenere alta, nella sensibilità collettiva, la percezione di incisività degli organi della Polizia di Stato contro tutti quei comportamenti alla guida dei veicoli considerati particolarmente gravi per la società, come quello di circolare con tagliando assicurativo falso ovvero sprovvisto di assicurazione. Chi circola con un veicolo privo di assicurazione, oltre ad essere assoggettato ad una sanzione amministrativa pecuniaria di importo particolarmente elevato (da 841 a 3.366 euro), subirà il sequestro del mezzo. Chi circola con documenti assicurativi alterati o contraffatti, invece, è soggetto alla confisca del veicolo. Infine, per coloro che hanno materialmente contraffatto i documenti, la sanzione prevista è la sospensione della patente per un anno.

Fonte della notizia: online-news.it

La Stradale di Imperia arresta due dei tre autori dei furti agli autogrill I colpi sono stati messi a segno sulle autostrade in Liguria, Piemonte e Lombardia. I due sono ai domiciliari e si sta cercando il terzo complice.

11.03.2014 - Gli agenti della Polizia Stradale di Imperia hanno arrestato due ecuadoregni, specializzati nei furti agli autogrill. Rubavano portafogli ed altri oggetti ma anche borse magari lasciate incustodite. I colpi sono stati messi a segno sulle autostrade in Liguria, Piemonte e Lombardia. I due sono ai domiciliari e si sta cercando il terzo complice.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Denunciato dopo un incidente: viaggiava su motorino rubato

TERAMO 11.03.2014 - Viaggia su motorino rubato, resta coinvolto in un incidente, soccoroso e porttato in ospedale viene denunciato per ricettazione e guida senza patente. I fatti: la Polizia Stradale di Teramo, chiamata per rilevare un incidente stradale, scopre che il motociclo coinvolto è oggetto di ricerca per furto. E' questo l'epilogo che ha visto coinvolto M.A., di anni 24 di Torricella Sicura, che nelle prime ore di domenica 9 marzo, da solo, terminava la sua corsa con il motociclo contro il parapetto del ponte San Gabriele di Teramo. Il giovane è stato soccorso ed è stato ricoverato presso l'ospedale civile di Teramo per le ferite riportate. In merito al furto del motociclo, denunciato in Teramo il 22 novembre 2013, sono in corso indagini. Denunciato all'Autorità Giudiziaria per ricettazione e guida senza patente: guidava con patente revocata dal 2010!

Fonte della notizia: ilcorrieredabruzzo.it

Sicurezza: alcol fuori orario, polizia chiude 2 locali S. Lorenzo

ROMA, 10 mar. - Dopo i quattro locali chiusi nel mese di dicembre, questa notte gli agenti della Polizia amministrativa del commissariato di San Lorenzo, diretto da Giovanna Petrocca, hanno eseguito due analoghi provvedimenti mettendo i sigilli ad un locale di via dei Marruccini ed un altro di via dei Sardi. I provvedimenti, scaturiti a seguito di alcune sanzioni amministrative elevate dagli investigatori per il mancato rispetto degli orari di vendita delle bevande alcoliche, hanno comportato la notifica del decreto di chiusura delle due attività per un periodo di 15 giorni. I provvedimenti odierni rappresentano l'ennesima risposta - dice un comunicato - ai disagi provocati dalla vendita a basso costo delle bevande alcoliche ai frequentatori della movida notturna del quartiere. Nel corso della stessa serata sono stati sanzionati anche altri

due locali, uno in via degli Auronci e l'altro in via Tiburtina, per un ammontare di 7000 euro circa.

Fonte della notizia: agi.it

Giovane centauro guidava senza aver mai preso la patente

LA SPEZIA 10.03.2014 - Un ragazzo di 18 anni appena compiuti è stato fermato nella serata di ieri da un posto di blocco dei Carabinieri posizionato davanti alla caserma Duca degli Abruzzi. Erano le 23.30 quando il giovane è stato invitato a fermarsi a bordo strada: era in sella ad un motociclo Aprila e indossava regolarmente il casco. Ma non aveva la patente, documento che non ha mai conseguito. Il veicolo è stato posto sotto sequestro amministrativo e stamane è stato ritirato dal proprietario, che è uno spezzino del '57 che aveva affidato il mezzo al ragazzo, pensando che in quanto maggiorenne fosse in possesso della patente. Il giovane è residente alla Spezia e originario di Caserta.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

SALVATAGGI

Minaccia il suicidio a Siena, lo salvano al telefono i carabinieri di Quarto

di Nello Mazzone

SIENA 11.03.2014 - «Sono distrutto. Ho deciso di suicidarmi, ma prima di farlo voglio salutare i carabinieri di Quarto che mi salvarono la vita». Inizialmente il carabiniere di piantone nella caserma di Bettolle, in provincia di Siena, ha pensato ad uno scherzo. Ma ha avuto la pazienza di aspettare qualche minuto in linea e ha capito che all'altro capo del telefono c'era un uomo disperato che voleva farla finita davvero, con una corda al collo. A telefonare in quella piccola caserma di provincia è stato Vincenzo S., fabbro 40enne di Quarto, costretto dalla crisi economica a trasferirsi in Toscana con figli piccoli e moglie, dalla quale si sta separando. Le difficoltà al lavoro per la situazione economica e la crisi coniugale sono stati un mix troppo forte da sopportare per Vincenzo, che ha scelto di fare l'ultima telefonata a quei carabinieri del suo paese, che quattro anni fa lo salvarono da una banda di aguzzini che lo stavano inducendo al suicidio con finte telefonate minatorie per il pagamento del pizzo. Il carabiniere di Bettolle ha inoltrato la telefonata di Vincenzo alla tenenza di Quarto, dove ha risposto il brigadiere Cacciapuoti. «Ditelo al maresciallo che sono disperato per il lavoro e per mia moglie che mi sta lasciando. Vi saluto per l'ultima volta», ma il brigadiere ha compreso il momento drammatico e non si è perso d'animo. Ha iniziato una conversazione per convincerlo a desistere. Si è immedesimato nel suo male di vivere. Un altro militare ha avvisato il comandante Antonio Flore e il maresciallo Davide Pellicchia, che con i loro telefoni cellulari personali hanno contattato la compagnia di Siena e hanno cercato di dare in tempo reale indicazioni utili per sventare il tentativo di suicidio. Hanno preso tempo. Hanno fatto domande a Vincenzo, per dare modo al Radiomobile di Siena di agganciare la cella telefonica di quel cellulare e localizzare l'uomo. Dopo 30 minuti al cellulare il sistema Gps ha trovato la cella del telefonino nell'aperta campagna tra Bettolle e Guazzino: i militari di Siena sono accorsi nella zona segnalata. Una corsa contro il tempo. Ad un tratto Vincenzo ha troncato la telefonata, ha infilato la testa nella corda tesa legata ad un ramo, ma è stato salvato dai carabinieri di Siena.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NO COMMENT...

Brindisi, droga nel carcere 3 arresti, anche un agente

BRINDISI 11.03.2014 - Facevano arrivare la droga in carcere a Brindisi riuscendo a cederla a diversi detenuti: è quanto hanno accertato i carabinieri della Compagnia della città pugliese e gli agenti della Polizia penitenziaria che stanno eseguendo una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale su richiesta della Procura della repubblica a carico di tre persone, accusate per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, tra le quali un agente di polizia penitenziaria. La misura restrittiva è stata richiesta dal pm Milto Stefano De

Nozza e disposta dal gip Maurizio Saso. Secondo l'accusa, la sostanza veniva introdotta nella casa circondariale di via Appia, a Brindisi, attraverso un giro articolato che ne consentiva la diffusione ai detenuti. Due delle persone raggiunte dal provvedimento restrittivo erano già reclusi. L'accusa per tutti è di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, condotta aggravata dall'averlo fatto all'interno dell'istituto di pena.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

PIRATERIA STRADALE

**Investe un agente della Polstrada e fugge: rintracciato ad Aprilia e arrestato
Il poliziotto è stato falciato dalla maximoto a Frosinone In sella c'era Leonardo Manno, 32 anni, senza assicurazione, senza revisione e neanche senza la patente**

LATINA 10.03.2014 - È stato arrestato il motociclista che questa mattina era fuggito dopo aver investito un agente della polizia stradale. Il poliziotto era impegnato in un posto di controllo sulla via Monti Lepini, a Frosinone. Il centauro, in sella a una maximoto gialla dopo aver travolto il poliziotto, non si era fermato, allontanandosi. Le ricerche della polizia stradale di Frosinone, coordinata dal dirigente Giovanni Consoli, hanno portato a individuarlo nel pomeriggio ad Aprilia, in provincia di Latina. Leonardo Manno, 32 anni, era in un bar. Ora è accusato di resistenza al pubblico ufficiale, omissione di soccorso e fuga. La polizia stradale ha scoperto che il centauro era senza patente e la moto - una Yamaha R6 - non aveva l'assicurazione né la revisione. Intanto l'agente ferito resta sotto osservazione all'ospedale di Frosinone e in serata è stato trasferito a Roma con l'eliambulanza. Determinante è stato l'acume investigativo degli uomini della Polstrada del distaccamento di Aprilia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Provoca incidente e fugge Un 84enne finisce nei guai
Rivarolo, lo scontro sabato pomeriggio all'incrocio di Borgata Vittoria L'anziano, leggermente ferito, sarà denunciato per omissione di soccorso**

RIVAROLO 10.03.2014 - Ha provocato un incidente, poi è scappato. Poche centinaia di metri dopo, spaventato e in stato confusionale, ha messo le quattro frecce ed ha accostato mentre alcuni automobilisti erano già pronti a scattare al suo inseguimento. Il fuggiasco è un pensionato di 84 anni, B.S., residente a Leinì. Sabato scorso, verso le 17,30, era alla guida della sua Fiat Stilo di colore blu e stava transitando all'altezza del famigerato incrocio della Vittoria, già teatro di innumerevoli incidenti, spesso anche molto gravi. L'anziano, secondo alcune testimonianze, sarebbe autore di una manovra maldestra; si è scontrato con una Fiat Grande Punto al cui volante c'era G.S. 52 anni di Rivarolo. Dopo l'impatto, piuttosto violento, invece di fermarsi il pensionato, che ora rischia seriamente di dover rispondere davanti a un giudice di omissione di soccorso, ha rimesso in moto l'auto ripartendo verso Lombardore. Poi si è riavveduto ed ha fermato l'auto. È rimasto leggermente ferito nell'impatto, è stato così medicato dai volontari della Croce rossa di Rivarolo accorsi sul luogo dell'incidente in una manciata di minuti. Ferito, ma non in modo grave, anche il rivarolese che è stato poi trasportato per accertamenti all'ospedale di Cuornò. Ricoverato anche l'ottantaquattrenne, portato al pronto soccorso di Ciriè Sul posto sono intervenute una pattuglia dei carabinieri della stazione di Rivarolo per i rilievi del caso. Se venissero accertate le responsabilità, per B.S. scatterebbe automaticamente una denuncia per omesso soccorso mentre torna d'attualità la pericolosità dell'incrocio tra Rivarolo e Bosconero sulla ex 460.

Fonte della notizia: lasentinella.gelocal.it

Week end di controlli tra Colleferro e Valmontone: due denunciati

A finire nei guai anche un autista "indisciplinato": l'accusa è omissione di soccorso

10.03.2014 - Questo fine settimana i carabinieri della compagnia di Colleferro, con l'ausilio dell'unità cinofila, hanno svolto un servizio di controllo nei comuni di Colleferro, Valmontone e Labico.

OMISSIONE DI SOCCORSO - Una pattuglia di carabinieri dell'aliquota radiomobile, a seguito di un incidente stradale, ha denunciato il conducente di un veicolo per omissione di soccorso. L'automobilista indisciplinato è stato poi rintracciato dai militari operanti grazie alle indicazioni fornite dalla vittima.

RICETTAZIONE - Nel contempo, i carabinieri della stazione di Valmontone hanno denunciato una persona per ricettazione poiché trovata in possesso di un carrello appendice di provenienza sospetta. Nel corso dei controlli, i militari hanno inoltre ritirato quattro patenti di guida: 3 a conducenti trovati sotto l'effetto di alcol e 1 sotto l'effetto di stupefacenti.

CONTROLLI - Complessivamente sono state controllate più di 120 autovetture. Il servizio, complessivamente, è stato svolto da 10 pattuglie ed è stato finalizzato anche al controllo delle zone più isolate del territorio di competenza in particolare dei comuni di Colleferro e Valmontone al fine di prevenire e reprimere reati contro il patrimonio.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

INCIDENTI STRADALI

Cade da scooter: ragazza trovata morta in via Pietrasantina

Si chiama Jessica Taibi, residente a San Giuliano Terme. Esclusa l'auto pirata, forse un malore

PISA, 11 marzo 2014 - Una ragazza di 21 anni, Jessica Taibi, è morta la notte scorsa in via Pietrasantina: secondo i primi accertamenti, potrebbe aver perso il controllo dello scooter che stava guidando in seguito ad un malore, ma sarà l'autopsia a fare chiarezza. La ragazza è stata trovata intorno alle 4.30 ma sarebbe deceduta almeno un'ora prima della scoperta del corpo. E' quanto ha ricostruito la polizia stradale che al momento propende per l'ipotesi del malore. Jessica Taibi aveva trascorso la serata in compagnia di amici frequentando alcuni locali del centro cittadino, ma, secondo le testimonianze raccolte dai poliziotti, non avrebbe fatto abuso di alcolici o altre sostanze. "Al momento - confermano gli inquirenti - non sono emerse condotte illecite, ne' irresponsabili da parte della ragazza che stava percorrendo la strada del ritorno verso casa, a San Giuliano Terme (Pisa)". Il suo corpo e' stato visto da un passante che ha avvertito il 118, ma la giovane era gia' morta. Indossava il casco regolarmente allacciato, mentre non e' ancora chiaro se, nel punto dove e' stato rinvenuto il cadavere, la ventunenne sia caduta dal suo scooter o se invece si sia fermata proprio dopo avere accusato un malore. Sulla strada e sul ciclomotore la polizia stradale non ha trovato segni rilevanti e cio' al momento fa escludere che siano stati coinvolti altri veicoli. Sara' quindi l'autopsia disposta dal pubblico ministero Paola Rizzo a stabilire le cause della morte.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente stradale muore una 34enne

Una donna, Francesca Liguori, di 34 anni, è morta in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 481, nei pressi di Oriolo. A causa dell'incidente il traffico in direzione sud della statale è rallentato.

11.03.2014 - Una donna, Francesca Liguori, di 34 anni, è morta in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 481, nei pressi di Oriolo. A causa dell'incidente il traffico in direzione sud della statale è rallentato. L'automobile della donna, una Fiat Panda, per cause ancora in corso di accertamento, è sbandata e si è scontrata contro le barriere di sicurezza. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Trebisacce, i carabinieri, i vigili del fuoco e l'Anas.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

Un morto in un incidente sulla 131 dcn Vicino all'auto un chilo e mezzo di droga

Incidente mortale ieri sera sulla Statale 131 Dcn, vicino al bivio per Orotelli. La vittima aveva 48 anni, vicino all'auto un chilo e mezzo di marijuana.

11.03.2014 - Un morto e due feriti: è questo il bilancio di un incidente stradale accaduto intorno alle 20.30 al Km 37 della statale 131 Dcn, vicino al bivio di Orotelli. Coinvolte

nell'impatto una Mercedes Classe C e una Lancia Y, che viaggiavano, secondo le prime informazioni, in direzione Cagliari. Le due auto si sono scontrate per poi finire contro il guard rail. La vittima è Vincenzo Giannichedda, 48 anni sassarese che viaggiava nella Y condotta da Antonio Nicola Dore, 54 anni di Sassari, rimasto ferito. Ricoverato anche Vincenzo Porcu, 34 anni di Teti, conducente della Mercedes. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Nuoro, la Polizia e le ambulanze del 118 che stanno provvedendo a trasferire i feriti al San Francesco di Nuoro.

LA DROGA - Un chilogrammo e mezzo di marijuana è stato trovato dagli agenti del Reparto Prevenzione Crimini Sardegna nelle immediate vicinanze della Lancia Y. Gli agenti viaggiavano casualmente sulla corsia opposta rispetto a quella in cui è avvenuto l'incidente e sono stati i primi ad intervenire. La Lancia è uscita dalla carreggiata e si è ribaltata nella campagna circostante: è lì che gli agenti del Reparto prevenzione crimini mentre effettuavano i rilievi hanno notato l'involucro con la marijuana. Sul fatto indaga la Polizia di Nuoro, con il coordinamento del sostituto procuratore Andrea Schirra, che dovrà ora accertare se lo stupefacente fosse nell'auto ribaltatasi e se i due stessero effettuando un trasporto della marijuana quando è avvenuto l'incidente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Anziana travolta e uccisa, il corpo trascinato per metri sull'asfalto. Il conducente non se ne accorge

di Pasquale Sorrentino

11.03.2014 - Una donna di 91 anni, Maria Antonietta Carrano, di Teggiano, è morta stamattina dopo essere stata investita da un furgone nella frazione San Marco del piccolo centro del Vallo di Diano. Alla guida del furgone c'era un venditore ambulante della provincia di Napoli. L'incidente è avvenuto in via Boccarino. L'uomo non si è accorto di aver investito l'anziana il cui corpo è stato trascinato per alcuni metri sull'asfalto incastrato tra le lamiere del veicolo. L'autista è stato ricoverato all'ospedale di Polla in stato di choc. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Sala Consilina.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale stamane a Olbia Coinvolte nello scontro 2 autovetture

OLBIA 11.03.2014 - Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'accaduto, a provocare l'incidente verificatosi questa mattina intorno alle ore 12 tra via Grecia e via Finlandia a Olbia, sarebbe stato il mancato rispetto di uno stop. Gesuino Satta, consigliere comunale olbiese, si trovava a bordo di una Mercedes Clk e stava percorrendo via Finlandia. L'auto si è scontrata con una panda nera con a bordo una donna. Sul posto sono intervenuti i volontari del 118 che prima di far scendere i due conducenti gli hanno posizionato i collari come da procedura. I due sono stati poi sistemati sulle barelle e trasportati in ambulanza in ospedale per ulteriori accertamenti medici. Gli agenti della Polizia Locale stanno effettuando i rilievi del caso e hanno eseguito inoltre l'alcol test sui conducenti. Lievi i danni riportati dalle vetture.

Fonte della notizia: sassarinotizie.com

Incidente stradale, muoiono un uomo ed una donna

Due persone sono morte in seguito ad un incidente stradale, fra due automezzi, avvenuto all'altezza di una curva sulla Circonvallazione di San Giovanni Gemini (Ag).

10.03.2014 - Due persone sono morte in seguito ad un incidente stradale, fra due automezzi, avvenuto all'altezza di una curva sulla Circonvallazione di San Giovanni Gemini (Ag). Sul luogo dell'incidente sono arrivati i vigili del fuoco di Agrigento e i carabinieri. (ANSA). Le vittime dell'incidente stradale autonomo, verificatosi lungo la Circonvallazione di San Giovanni Gemini, sono un uomo e una donna. Due le donne, invece, rimaste ferite e trasferite in ospedale. Tutti e quattro viaggiavano su una Fiat Panda che, per cause ancora in corso d'accertamento da

parte dei carabinieri, è finita, all'altezza di una curva, contro una palazzina di tre piani. (ANSA).

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

ESTERI

Incidente stradale in Germania Muore il batterista dei 7grani

BIZZARONE 11.03.2014 - La manovra di un altro veicolo nella notte, sull'autostrada tedesca. E il Peugeot su cui si trovava anche Alessio Russo, 34 anni, dal 2009 batterista del gruppo musicale 7grani, è uscito fuori strada, oltre il guardrail, nel fosso. Il furgone si è ribaltato due volte. Alessio, residente a Milano, è morto sul colpo. Una tragedia per chi ricorda, di lui, competenza, serenità, sensibilità, umiltà. Alessio suonava con la band comasca dal 2009, nel gruppo di cui fanno parte i tre fratelli Settegrani, originari di Bizzarone, dove oggi vivono i genitori. La band è composta da Mauro Settegrani, chitarra e cori, di Guanzate. Fabrizio, piano e voce, di Cagno. Flavio, basso e armonica, di Cadorago. Nel gruppo anche i due coristi Mirko Chighine di Como e Alessandra Alvaro di Fino Mornasco. Di Tavernola è il fonico.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

MORTI VERDI

Il trattore si ribalta, anziano travolto e ucciso dal mezzo

E' morto travolto da un trattore mentre stava lavorando nei boschi tra Cimbergo e Paspardo, paesi della Vallecamonica in provincia di Brescia. La vittima è un uomo di 80 anni

BRESCIA, 11 marzo 2014 - E' morto travolto da un trattore mentre stava lavorando nei boschi tra Cimbergo e Paspardo, paesi della Vallecamonica in provincia di Brescia. La vittima è un uomo di 80 anni. L'anziano è morto sul colpo dopo essere rimasto schiacciato dal mezzo pesante che si è ribaltato. Ancora da definire l'esatta dinamica dell'incidente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco, oltre ai sanitari del 118 ma per l'anziano non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Asti: agricoltore muore sotto il trattore che si ribalta, inutili i soccorsi, la moglie a trovarlo esanime

ASTI 10.03.2014 - Ad Asti, un agricoltore impegnato a tagliare legna in un bosco è morto schiacciato dal trattore. Il fatto oggi in località Valbaciglio della frazione Sessant. Piero Racca 72 anni ex tecnico della "Morando - Impianti" di Asti, stava accatastando legna appena tagliata ai bordi di un bosco di sua proprietà e poco distante dalla sua abitazione. Improvvisamente, mentre era alla guida del trattore, l'automezzo si è ribaltato schiacciando l'uomo al posto di guida. E' stata, poco dopo la moglie Nina De Mita a fare la tragica scoperta. Per gli accertamenti del caso sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: atnews.it

Ferito mentre taglia la legna un 65enne di Trichiana

BELLUNO 10.03.2014 - Stava facendo legna con un trattore quando un albero lo ha colpito ad una gamba, provocandogli una frattura. È successo ieri pomeriggio in località Sant'Isidoro, a poca distanza da Pranolz, frazione di Trichiana. Protagonista, suo malgrado, B.G., un uomo di 65 anni di Trichiana che ieri pomeriggio stava facendo legna insieme ad altre persone quando, con una dinamica ancora da chiarire, un tronco lo ha investito ad una gamba. Immediatamente sono scattati i soccorsi. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso del Suem di Pieve di Cadore, atterrato a poca distanza, insieme al Soccorso Alpino. L'uomo è stato imbarellato e trasportato in ospedale a Belluno, dove è stato ricoverato in Ortopedia con lesioni di media gravità. Un

incidente a Cusighe ha invece causato la frattura di una rotula ad una ciclista. La donna è stata vittima di un incidente in prossimità di una rotonda ed è stata visitata dal pronto soccorso di Belluno.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it